

## TRAGEDIA IN CANTIERE E' caduto dall'alto in una vasca per la costruzione di blocchi di cemento e poi è rimasto sepolto Napoli, muore operaio edile travolto da una tonnellata di sabbia

Il lavoro torna a uccidere. Ieri un operaio edile di 61 anni è morto in un incidente sul lavoro a Castellammare di Stabia, nei pressi di Napoli. L'uomo è caduto in una vasca utilizzata per la costruzione di blocchi di cemento ed è stato sepolto dalla sabbia trasportata dall'impianto rimasto in funzione. I vigili del fuoco hanno lavorato per venti minuti per estrarre l'uomo, che al momento del ritrovamento era già deceduto.

L'uomo, di cui sono note solo le iniziali (B.G.), lavorava in una ditta specializzata nella fabbricazione di blocchi di cemento ed era addetto al riempimento di vasche collocate al livello del terreno, profonde circa tre-quattro metri. L'operaio sarebbe scivolato nella buca e poi ricoperto dalla sabbia che viene trasportata automaticamente e

continuamente dall'impianto, rimasto in funzione. Le cause, al vaglio degli inquirenti, sono ancora da verificare. La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Castellammare di Stabia in attesa dell'autopsia disposta dal Tribunale di Torre Annunziata. «Tredici infortuni mortali sui cantieri edili dall'inizio dell'anno, oggi l'ennesima tragedia con la morte di un lavoratore ultrasessantenne. Una morte assurda che non trova alcuna giustificazione e che purtroppo conferma che ormai si è superato ogni livello di guardia sia sul versante del degrado produttivo che dell'illegalità», ha affermato il segretario generale della Fillea-Cgil di Napoli, Ciro Nappo. Per quanto accaduto a Castellammare, ci si interroga sul perché il nastro trasportatore, che ha causato il river-

samento di tonnellate di sabbia sul corpo dell'operaio, non si sia bloccato automaticamente, come dovrebbe accedere.

Gli incidenti sul lavoro in Italia mietono ancora molte vittime ogni anno. Tra gli episodi più recenti, la morte a fine febbraio di un altro operaio dell'Ilva di Taranto, precipitato con un volo di dieci metri da una precaria passerella in lamiera che probabilmente non era agganciata e ha ceduto: terza vittima negli ultimi quattro mesi nel solo settore siderurgico. Secondo una ricerca dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre, le morti per incidenti sul luogo di lavoro negli ultimi tre anni, in Italia sono state 1588: 509 nel 2012, 553 nel 2011 e 526 nel 2010. Un decremento solo apparente, legato al calo dell'occupazione, e in ogni caso una cifra troppo elevata.



I vigili del fuoco hanno lavorato per venti minuti per estrarre l'uomo che al ritrovamento era già deceduto sotto la sabbia

